

La FeralpiSalò «mata» la capolista: un, due, tre tra gli olè dei tifosi

Maracchi sblocca in avvio Bracaletti su rigore fa 2-0 e l'eurogol di Settembrini chiude presto i conti

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gjornaledibrescia.it

FeralpiSalò	3
Alessandria	0

FERALPISALÒ (4-3-3): Cagliioni; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Fabris, Settembrini, Maracchi (39' st Bertolucci); Bracaletti (43' st Cesaretti), Guerra (31' st Greco), Tortori. (Bavenna, Pizzo, Codromaz, Garufi, Ragnoli, Pinardi). All.: Diana.

ALESSANDRIA (4-3-3): Vannucchi; Vitofrancesco (31' st Boniperti), Morero, Sosa, Sabato; Nicco, Mezavilla (1' st Celjak); Branca; Marras, Bocalon, Fischnaller (1' st Marconi). (Nordi, Picone, Sirri, Terigi, Sperotto, Loviso, Cittadino). All.: Gregucci.

ARBITRO Prontera di Bologna
RETI pt 16' Maracchi, 26' Bracaletti (su calcio di rigore); st 5' Settembrini.

NOTE Sera fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 750 circa: ammoniti Allievi, Morero, Sosa, Nicco; calci d'angolo 3-1 (1-1); recupero 0' e 2'.

SALÒ. Serviva un segno, il segno è arrivato. Una vittoria schiacciante contro la capolista. In casa. Tanti saluti Alessandria, finisce 3-0. La FeralpiSalò gioca una partita impeccabile, durante la quale tutto gira come deve. Il gol del vantaggio arriva quasi subito, con Maracchi. Il 2-0, su rigore, realizzato con brivido da Bracaletti. Il tris, in avvio di ripresa è invece un eurogol di Settembrini.

Ileoni del Garda fanno bene, anzi benissimo, ciò che sanno fare meglio. Colpire in ripartenza. E, viste la sicurezza e la baldanza (eccessiva) con i quali la capolista affronta il match del Turina, per i verdeblù è un po' come andare a nozze. Perché se l'Alessandria preme e lascia mezzo spazio libero, Bracaletti, Guerra e Tortori hanno una voglia matta di infilarsi.

Spettacolo. Tutti promossi, comunque. Per incisività, grinta, voglia. E quando una partita così importante si mette su binari così favorevoli e adatti alle caratteristiche dei ragazzi di Diana, poi tutto diventa anche spettacolare ed emozionante. Appagante, anche, dopo le ultime due bruttissime partite interne, coincide con le sconfitte con Cuneo e Giana Erminio.

La FeralpiSalò accorcchia sulla vetta, che al momento dista solo un punto, in attesa che si sviluppino tutta la prima di ritorno

del girone A di LegaPro, con il Cittadella domani a Cuneo ed il Bassano a Cremona.

Grigi. E l'Alessandria? Tramortita, stizzata, colpita e ferita a ogni colpo. La testa è già ai quarti di Coppa Italia? Forse. Fatto sta che non gira niente. E

Solo una traversa per i piemontesi mentre i verdeblù di Diana sfiorano a ripetizione la quarta rete

stanza ravvicinata di Marconi.

Sul versante opposto il 4-0 è sempre nell'aria. Anzi, nell'area. Maracchi ci si incunea recuperando palla. Batte Vannucchi, ma Sosa salva sulla li-

nea in scivolata, anticipando anche Tortori. Al 21', invece, la punizione a giro di Bracaletti passa non distante dall'incrocio dei pali. Sfiora ancora il montante lo stesso Bracaletti, al 37', con un mezzo collo destro.

La doppietta personale sarebbe meritata. Ma, in una sera così, cosa importa non averla realizzata? Specie quando il finale è sugli «olè» del pubblico del Turina a ogni passaggio. //

il 3-0, cinque giri di lancette più tardi, è invece Guerra. Lanciato da Tortori e completamente solo si fa neutralizzare ben due conclusioni da Vannucchi.

E tre. In avvio di ripresa il primo sussulto lo regala il neentrato Marconi. L'attaccante dei grigi si gira e calcia dal limite, la palla sorvola la traversa. Al 5' Settembrini segna lo splendido gol del 3-0. Bracaletti colpisce la barriera su punizione. Il centrocampista scarica un destro rabbioso: il cuoio si infila sotto l'incrocio dei pali.

L'Alessandria si fa vedere solo al 9'. Cagliioni è salvato dalla traversa sul colpo di testa da di-

stano ravvicinata di Marconi. Sul versante opposto il 4-0 è sempre nell'aria. Anzi, nell'area. Maracchi ci si incunea recuperando palla. Batte Vannucchi, ma Sosa salva sulla li-

nea in scivolata, anticipando anche Tortori. Al 21', invece, la punizione a giro di Bracaletti passa non distante dall'incrocio dei pali. Sfiora ancora il montante lo stesso Bracaletti, al 37', con un mezzo collo destro.

La doppietta personale sarebbe meritata. Ma, in una sera così, cosa importa non averla realizzata? Specie quando il finale è sugli «olè» del pubblico del Turina a ogni passaggio. //

Pagelle FeralpiSalò

6 - Nicholas Cagliioni
Bello poter dare soltanto la sufficienza al portiere verdeblù. Bello perché sostanzialmente non deve fare alcunché. Merito dei compagni. Quando è chiamato in causa è attento. Quella volta... ci pensa l'incrocio dei pali.

7 - Riccardo Tantardini
Personalità e imperiosità in anticipo su Fischnaller, che nel primo tempo cancella dal campo. Nessun problema nella ripresa. Bravo, Tanta Roba.

7.5 - Omar Leonarduzzi
Potente su Bocalon, sugli scudi nelle chiusure. Partita da leone contro un attacco che sulla carta in questa categoria mette i brividi a chiunque.

7 - Alessandro Ranellucci
Anche per lui prova di roccia e ferro. Ma ha pochi problemi. Potrebbe sbloccarsi - dopo i sette gol dello scorso anno -, ma manda alto di piatto da due passi.

7 - Nicholas Allievi
Tiene a bada Marras, che

Gregucci nero: «Che figuraccia Chiediamo scusa ai tifosi»

SALÒ. L'Alessandria esce a testa bassa dal Turina dopo una partita conclusa con una batosta che i grigi non avevano chiaramente messo in preventivo. Ed il tecnico Angelo Gregucci è nerissimo.

«Questa sconfitta ci rimette con i piedi per terra. Siamo stati inferiori sotto tutti gli aspetti, perdendo meritatamente una gara nella quale non abbiamo fatto assolutamente nulla. Abbiamo sbagliato completamente l'atteggiamento e l'approccio alla gara. Sono davvero molto deluso: spero che contro la FeralpiSalò la mia squadra abbia toccato il fondo e che ora possa soltanto risalire». Non si salva nessuno dei grigi: «È colpa di tutti, mia compresa. Siamo venuti a Salò a fare una figuraccia. Abbiamo rappresentato male la nostra città, disonorando la nostra maglia. Questo i nostri tifosi non se lo meritavano: dobbiamo chiedere loro scusa. La Coppa Italia? Non credo che una batosta simile possa far bene al morale della squadra. Mi auguro solo che ci serva per recuperare l'umiltà».



Primo gol. Così Maracchi sblocca il risultato // FOTOSERVIZIO REPORTER DOMINI



Vecchia Guardia. I tifosi verdeblù festeggiano a fine gara

dell'Alessandria è uno dei pochi in palla. Un fallo al limite è l'unica sbavatura di una partita attenta e concreta.

7 - Vittorio Fabris
L'assist per Maracchi è di pregevole fattura. Una palla che pesa quintali nell'economia di un match in cui TurboVito non manca di tenere in apprensione gli avversari con le sue sgasate.

7.5 - Andrea Settembrini
Il suo gol ricorda quello realizzato con il Lumezzane. Uno di quei tiri di potenza che scocchi mentre la difesa avversaria ti sale in faccia. La sua bomba s'infila sotto l'incrocio dei pali. Da applausi.

7.5 - Federico Maracchi
Quando è in giornata si trasforma in Mister Inserimento. Ha grandi tempi, ottima tempestività, la furia giusta. Come in occasione dell'1-0. Arriva alle spalle del difensore, lo sovrasta, schiaccia e mette nel sacco. Da lì in poi va come un trattore col motore di una

fuoriserie. Dal 39' st Bertolucci (6), il cui impatto sul match è buono: spinge bene e sfrutta gli ampi spazi.

7.5 Andrea Bracaletti
Tanto lavoro sulle fasce. Già, entrambe, visto che Diana lo sposta di qua e di là, ora a puntare Sabato, ora a sfidare Vitofrancesco. Qualche patema sul rigore, tirato centrale. Vannucchi tocca, ma smorza solo. Dal 43' st Cesaretti (6), che si mette subito in mostra con un colpo di testa di poco a lato.

6.5 - Simone Guerra
Serve una gran palla a Tortori, che poi conquista il rigore. Una pessima scelta, invece, in occasione della palla che poteva valere il 3-0. Tira due volte addosso a Vannucchi. Dal 31' st Giuseppe Greco (6): è sul mercato, eppure è vitale e attivo. Peccato: l'attaccante visto negli ultimi due spezzoni di gara ha dimostrato di avere buone doti.

7.5 - Loris Tortori
È sempre decisivo. Trottolta tra gli avversari e inventa qualcosa in ogni

situazione. In questo momento è fondamentale. Il suo contributo di serata consiste nel prendere con scaltrezza il rigore che porta al 2-0, facendosi tamponare da Morero. Poi non si ferma proprio mai. // **DARD**

Arbitro

6 - Alessandro Prontera
Partita non difficile, risultato mai in discussione, poche decisioni difficili da prendere. Unico neo: grazia Morero, che meritava il secondo giallo per un brutto fallo su Tortori.

Alessandria

5 Vannucchi; **5.5** Vitofrancesco (31' st Boniperti sv), **5** Morero, **5** Sosa, **5.5** Sabato; **5** Nicco, **5.5** Mezavilla (1' st Celjak 5.5), **5** Branca; **6** Marras, **5** Bocalon, **5** Fischnaller (1' st Marconi 6)



Cesaretti. L'ultimo arrivato ha esordito nel finale del match



Guerra. Grande prova per il giocatore dato in partenza da Salò

Pasini e Diana: «Vittoria meritata e plauso a Guerra»



Eurogol. Il gran destro di Settembrini vale il 3-0 con il quale la FeralpiSalò chiude i conti in anticipo

Festa verdeblù

Il presidente esulta con la Vecchia Guardia per un successo inatteso nella misura

SALÒ. Che bellezza! Grazie ad una prestazione con i fiocchi, la FeralpiSalò infligge all'Alessandria una sonora batosta e si porta ad un putto dalla vetta. Entusiasmo ai massimi livelli al triplice fischio, con il presidente Giuseppe Pasini che corre ad abbracciare anche i tifosi della Vecchia Guardia.

Il massimo dirigente verdeblù raggiunge per primo la sala stampa a fine partita: «Non ho parole - commenta con un filo di voce -, sinceramente non

me l'aspettavo di vincere così largamente contro la squadra più attrezzata del girone. Con l'anno nuovo ci siamo anche ripresi il Turina. La vittoria è stata meritata, perché siamo stati superiori sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello atletico.

Mister sereno: «Tutti perfetti: hanno fatto esattamente quello che avevo chiesto in settimana»

Tra l'altro abbiamo segnato cinque gol tra andata e ritorno ad una vera corazzata, battendola due volte, ed abbiamo il migliore attacco della LegaPro. Ho fatto i complimenti a tutti perché se lo meritano».

Mercato. «Romero starà fuori almeno un paio di settimane, quindi è chiaro che faremo qualcosa in entrata. Si è parlato di una possibile uscita di Greco e Guerra: è vero, ma dopo questa partita dobbiamo valutare bene la situazione. È difficile pensare a correttivi dopo una vittoria di questo tipo. In settimana potrebbe però arrivare un centrocampista».

Pasini non rivela il nome, ma si tratta di Alberto Quadri, playmaker classe '83 di Borgosatollo, ora in forza alla Lupat Roma. Sarà il vice Pinardi. All'inizio della settimana il direttore sportivo Eugenio Olli incontrerà il procuratore del giocatore, Giovanni Bia, per met-

tere a punto gli ultimi dettagli del trasferimento.

Mister. Dopo il pareggio di Pavia il tecnico Aimo Diana aveva chiesto ai suoi una prova di carattere. Leonarduzzi e compagni hanno risposto con una prestazione praticamente perfetta: «A parte una situazione in cui abbiamo rischiato qualcosa, abbiamo giocato molto bene. Sapevamo di affrontare una squadra con grande personalità, quindi abbiamo puntato sul recupero palla, cercando di evitare gli errori. La mia squadra quando trova fiducia riesce ad esprimere un buon calcio: i ragazzi hanno fatto esattamente ciò che avevo chiesto loro in settimana, quindi non posso che essere soddisfatto».

La vittoria in casa vale doppio: «A me sinceramente il tabù Turina non creava grossi problemi, ma è chiaro che bisognava iniziare a fare punti davanti ai nostri spettatori. In questa partita forse ci è mancato un gol in più. Mi dispiace che Guerra non sia riuscito a segnare, perché lo meritava, dopo aver disputato una gara di grande sacrificio. Con Romero fuori, lui si è calato nel nuovo ruolo dimostrando grande disponibilità. Faccio un plauso anche a Tortori ed agli altri, che sono in un momento strettissimo e possono dare ancora tanto».

Sabato la trasferta a Bassano: «Non possiamo permetterci di sbagliare mezzo allenamento, perché altrimenti rischiamo di perdere come contro la Giana. La classifica? Siamo vicini alla vetta. Sinceramente io guardo i risultati e sarei bugiardo a dire che non mi interessa cosa fanno le nostre avversarie. Il mercato? Faremo qualcosa nei prossimi giorni, perché non vogliamo farci trovare impreparati nel caso in cui qualcuno si faccia male». //

ENRICO PASSERINI

Maracchi e Settembrini: «Avanti così»

Goleador

L'ex Pontedera: «Questo gol è ancor più bello di quello con il Lume»



Diana. Il tecnico verdeblù in tensione durante il match

SALÒ. Federico Maracchi ha sbloccato la contesa con un gran gol di testa.

«In carriera mi è capitato spesso di segnare in questa maniera - rivela il centrocampista triestino -, e sono felice che questa rete ci abbia permesso di portarci sull'1-0. Ora mi sento molto in forma dopo un mese e mezzo difficile, nel quale sono stato costretto a guardare i miei compagni dalla tribuna. Pensavo fosse più difficile rientrare, invece mi sono trovato bene in campo. La gamba c'è e sto benissimo. Non immagino un successo così largo, ma ero convinto che avremmo fatto bene. Tra l'altro abbiamo anche rischiato di vincere con un risultato molto più largo e sono convinto che ce la possiamo giocare con tutte. Ora dobbiamo affrontare il Bassano, che è un'altra squadra tosta. Dovremo scendere in campo con lo stesso spirito dimostrato contro l'Alessandria. Solo in questa maniera potremo toglierci delle belle soddisfazioni».

Andrea Settembrini ha invece fissato il punteggio sul 3-0 con un siluro dalla distanza. «È una soluzione che provo

spesso in allenamento - dichiara l'ex Pontedera -, dato che gioco abbastanza arretrato, posso concedermi conclusioni da fuori. Secondo me questo gol è stato ancor più bello di quello che ho realizzato nel derby con il Lumezzane. Ci ha permesso di chiudere la partita, è stata la mazzata finale. L'Alessandria non è mai riuscita ad entrare in partita, ma perché siamo stati bravi a non permetterglielo, giocando una partita quasi perfetta. Pinardi? Sta per rientrare ed è un bene per noi. Poi toccherà al mister scegliere chi togliere in mezzo al campo. Sono contento anche dell'arrivo di Cesaretti, un giocatore che conoscevo già, perché mio compagno di squadra con il Pontedera. Lo conosco bene e sono convinto che può dare molto per questa maglia». //

EPAS

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Alessandria	32	18	9	5	4	26	16
Cittadella	32	17	9	5	3	24	17
Bassano	31	17	8	7	2	22	14
FeralpiSalò	31	18	9	4	5	30	20
Südtirol	29	17	8	5	4	22	19
Pavia	27	17	7	6	4	26	17
Reggiana	25	17	6	7	4	18	11
Pordenone	25	17	6	7	4	23	18
Cuneo	23	17	7	2	8	19	17
Padova	23	17	5	8	4	18	16
Cremonese	23	17	5	8	4	15	13
Pro Piacenza	22	17	5	7	5	13	17
Giana Erminio	21	17	5	6	6	18	17
Lumezzane	19	17	6	1	10	19	21
Mantova	16	17	3	6	7	14	23
Renate	15	17	3	6	8	20	20
Albinoleffe	12	17	3	2	11	10	26
Pro Patria	7	17	1	4	12	7	30

1 classificata in Serie B - 2 e 3* e le 2 migliori 4* tra i 3 giorni al play off. Dalla 14* alla 17* al play out - 18* in Serie D